

SCHEGGE DI VANGELO

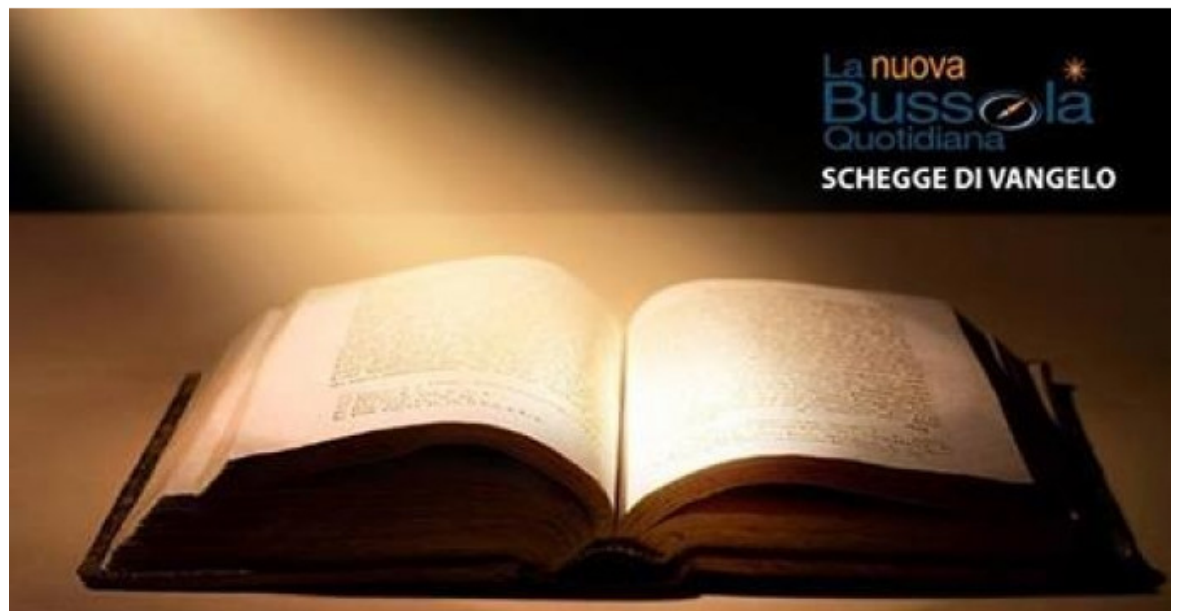
Il prossimo

SCHEGGE DI VANGELO

06_10_2014

Angelo

Busetto



In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se

ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». (Lc 10,25-37)

Il prossimo ci circonda da ogni lato. Un familiare 'pesante', un collega insopportabile, uno straniero fastidioso, un malato, un anziano, un bambino, un vicino... Possiamo sedere sul sedile dell'autobus senza prenderci cura di chi ci si avvicina? Possiamo entrare nella sala d'attesa del medico senza salutare? Possiamo cominciare la giornata senza accorgerci di chi si muove attorno a noi? Ci capiterà anche di dover passare delle ore al pronto soccorso accompagnando un incidentato. La vita è fatta di tanti piccoli gesti che ridestano un'attenzione minuta e aperta: uno sguardo, un saluto, un favore. Il sole sorge ogni giorno a rendere umani i nostri rapporti.